

J-29714691-1



**Alitalia** SKYTEAM

VOLI DIRETTI GIORNALIERI  
CARACAS - ROMA.

# Premio Nacional de Periodismo

# La voce

Fondatore Gaetano Bafile

Direttore Mauro Bafile

J-29714691-1



**Alitalia** SKYTEAM

alitalia.com | Call center 312.5000  
Agenzie di viaggio

Anno 64 - N° 96 - Deposito legale: 76/0788

Caracas, mercoledì 30 maggio 2012

d'Italia

Bs.F. 3,00

@voceditalia

www.voce.com.ve

La Voce d'Italia



I feriti sono 350, i nuovi sfollati 4 mila. Oggi i provvedimenti in Cdm

## L'Emilia è in ginocchio: la terra trema, almeno 16 morti

*Napolitano: "Sono certo che supereremo questo momento. Verificare se c'erano misure preventive". Fornero: "Non è naturale che gli edifici crollino ad ogni scossa"*

BOLOGNA - Colpita, colpita a tradimento, quando cercava di riconquistarsi un po' di normalità. La Bassa modenese, dopo nove giorni, è di nuovo ferita da una serie di scosse violentissime che hanno provocato danni a case ed aziende e almeno 16 morti, bilancio provvisorio che si teme possa salire, visto che sono ancora cinque i dispersi. Morti che si aggiungono a quelli del 20 maggio, altri 7: in totale almeno 23 vittime. Fra le vittime anche un prete, che stava cercando di salvare una statua della Madonna nella sua Chiesa.

Mirandola, Medolla, Cavezzo, Finale Emilia, San Felice sul Panaro i paesi più vicini all'epicentro, contano i danni e piangono i propri figli. Molti dei quali caduti mentre stavano lavorando, sotto capannoni industriali venuti giù come castelli di carte. Sono almeno una decina i lavoratori morti a causa dei crolli provocati dalla scossa di magnitudo 5.8 che alle 9 ha fatto ripiombare nell'incubo una terra che ormai da più di una settimana vive con l'incubo del terremoto.

Dopo la scossa violentissima delle 9, si sono susseguiti i terremoti: almeno nove quelli superiori a 4 di magnitudo. A questo punto non si possono escludere nuove forti scosse: la gente della Bassa modenese non rientrerà nelle proprie case. La protezione civile ha ricevuto 6 mila nuove richieste di assistenza che si aggiungono alle 7.500 già soddisfatte in questi giorni.

I danni si contano, soprattutto, sul patrimonio storico e su quello produttivo. Sono inagibili chiese, palazzi storici, soprattutto quelli che ospitano i municipi, teatri. Ma, oltre a quelli dove ci sono state vittime, sono moltissimi i capannoni industriali danneggiati. Ma "tutto sarà ricostruito - assicura il presidente della Regione Emilia-Romagna, Vasco Errani - e la nostra regione non sarà lasciata sola.

(Servizio a pagina 3)

### MONTI CHOC

## "Stop al calcio per due o tre anni"

ROMA - A una domanda sulla bufera che ha investito il calcio, il presidente del Consiglio Mario Monti si lascia andare ad una riflessione:

- Parlo da persona appassionata di calcio, non è una proposta, e mi domando se non gioverebbe una sospensione per due o tre anni.

Replicano il presidente della Federcalcio e il presidente del Palermo, che va giù duro:

- L'unica persona indegna è Monti che ci sta massacrando.

(Servizio a pagina 6)

### SEQUESTRO BORTOLOTTI

**Gina ancora con gli aguzzini, l'esperto: "2012 anno tragico"**



(Servizio a pagina 2)

### VENEZUELA



**Capriles: "Con me si potrà dormire con le porte aperte"**

CARACAS - Il candidato della Mud, Henrique Capriles Radonski ha presentato il piano "Sicurezza per tutti" assicurando che, una volta eletto presidente, si impegnerà nella lotta contro la violenza imperante.

- Io sì che affronto questo problema, per l'altro candidato questo problema non esiste e per la maggior parte dei venezuelani, questo è il principale problema - ha detto Radonski attaccando il suo avversario Hugo Chávez.

Per Capriles il 7-O i cittadini sono chiamati a decidere "se vogliamo vivere in un paese violento con un governo complice della delinquenza o in una Venezuela dove si possa dormire con le finestre aperte, viaggiare in autobus o arrivare al lavoro senza essere derubati". - Con me i delinquenti hanno i giorni contati - ha chiuso, un po' iperbolico, il leader dell'opposizione.

(Servizio a pagina 5)

### SPORT



**Balotelli: "Vincerò il pallone d'oro"**

### SI SCATENA LO SCONTRO

## Inps: soluzione per tutti gli esodati

ROMA - E' scontro tra governo e Cgil sui cosiddetti 'esodati'. Nel giorno in cui il presidente dell'Inps, Antonio Mastrapasqua, ha chiesto di "trovare una soluzione per tutti, non solo per i 65.000 individuati dall'esecutivo", la distanza tra il ministro del Lavoro, Elsa Fornero, e il leader del sindacato di Corso d'Italia, Susanna Camusso, è apparsa incolmabile.

(Servizio a pagina 7)



**Los Alpes, Estado Miranda**  
Telfs. (0212) 239-72-12 / 239-73-01  
Fax: (0212) 235-58-86  
Email: gpoalpes@telcel.net.ve

J - 00261972 - 4



**Laura**  
Desde 1953

EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas  
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

L'Esperto Antisequestro: "La somma richiesta per il rilascio di Gina supera le possibilità della famiglia". Manifestazione e raccolta fondi a Maracaibo per la liberazione della vittima. Cicpc e Polimaraibo perlustrano la zona con l'ausilio di un elicottero

## Sequestro Bortolotti, proseguono le trattative per la liberazione

Monica Vistali

CARACAS - Gina Bortolotti, l'italo-venezuelana rapita il 9 maggio a Maracaibo, nello stato Zulia, è ancora in mano ai sequestratori. Le trattative per la liberazione della donna, 36 anni, continuano. La scorsa settimana i criminali hanno contattato i familiari della vittima per chiedere un riscatto ma i Bortolotti, come ripete incessantemente la madre di Gina e come conferma alla 'Voce' Giuseppe Scrima, l'Esperto Antisequestro dell'Ambasciata d'Italia, "non dispongono di grandi quantità di denaro. E la somma richiesta per la liberazione di Gina è certamente una somma ingente, che supera le possibilità della famiglia". I Bortolotti, infatti, iniziarono ad avere problemi economici tre anni fa quando il padre di Gina, Nino, rimase per molto tempo in ospedale a causa di un ictus. Parallelamente allo stato di salute dell'uomo, sono peggiorate anche le condizioni economiche della famiglia, tanto che Gina ha dovuto lasciare l'università e iniziare a lavorare nell'autoricambio di proprietà del padre, all'uscita del quale è stata sequestrata. Una volta esaurita la copertura dell'assicurazione sanitaria, i Bortolotti sono stati costretti a vendere molto di quello che possedevano per poter coprire le spese. I quattro malviventi che, armati di fucili d'assalto AK47 - veri e propri armamenti da guerra utilizzati dalla Fuerza Armada Nacional Bolivariana - hanno intercettato la connazionale ormai venti giorni fa, probabilmente hanno "confuso proprietà con liquidità". - Spesso i sequestratori vedono che una persona ha delle proprietà - precisa Scrima - e pensano che abbia molti soldi in banca. Ma possedere degli immobili non significa disporre di contanti, o per lo meno non significa poterli avere in poco tempo come pretendono i criminali. Intanto, amici e familiari di Gina hanno realizzato il 18 e 19 maggio scorsi un colletta per raccogliere i fondi necessari alla liberazione della donna. Con striscioni e palloncini, la gente è scesa in strada e ha protestato contro la violenza, gridato rabbia per l'ennesima ingiustizia, chiesto la liberazione della vittima, madre di due bambini di 12 e 14 anni. In testa alla manifestazione, lungo l'Av. 5 de Julio di Maracaibo, c'era Silvia, la madre di Gina Bortolotti presente al momento del sequestro.

\*\*\*

Gli agenti del Cicpc e di Polimara-

caibo continuano intanto la ricerca della donna, perlustrando la zona anche con l'ausilio di un elicottero municipale. Scrima, che come Esperto Antisequestro si occupa principalmente di assistere le famiglie delle vittime e di convincerle a rivolgersi alle autorità locali, sembra ottimista. - Il Cicpc è un corpo specializzato composto da uomini di valore e lunga esperienza, che per le sue indagini si avvale delle ultime tecnologie - commenta -. Abbiamo un buonissimo rapporto di fiducia reciproca e collaborazione. Scrima spiega che l'obiettivo suo e delle forze dell'ordine venezuelane è la liberazione dell'ostaggio senza il pagamento di un riscatto da parte della famiglia, quest'ultimo "l'ultima possibilità, da effettuare quando non ci sono più margini per localizzare la vittima". E nella maggior parte dei casi in cui agisce la polizia, assicura Scrima, l'obiettivo viene raggiunto. Nel 2012, i sequestri di persona di cui si è occupato l'Esperto dell'Ambasciata d'Italia sono stati otto: tre nello stato Zulia, tre a Miranda, uno a Mérida e uno a Falcón. Di questi, si sono conclusi in tragedia il sequestro express dell'italo-venezuelano Libero Iaizzo (manager della storica band venezuelana 'Caramelos de Cianuro', rapito ed assassinato nella città di Merida lo scorso 23 marzo) e il rapimento dei coniugi Salvatore Di Pietro e Teresa del Savio Esposito (52 e 55 anni, della provincia di Caserta, sequestrati la notte del 18 maggio a Maracaibo e ritrovati il mattino seguente senza vita e ammanettati su una spiaggia nella regione Guajira dello stato Zulia, morti per annegamento). I casi restanti si sono conclusi con la liberazione dell'ostaggio e senza il pagamento di un riscatto.

Con tre morti su un totale di otto connazionali sequestrati, quella del 2012 è una media alta se comparata con i dati degli anni precedenti. Nel 2011, infatti, si è registrato un omicidio su 13 rapimenti, uno su 15 nel 2010. Nel 2009 sono stati rilasciati tutti i 23 italiani o italo-venezuelani sequestrati, mentre nel 2008 su un totale di 40 sequestri si conta un solo caso di morte. Due gli omicidi nel 2007, cinque invece nel 2006. Anche se negli ultimi anni non si sono mai registrati sequestri negli stati Falcón o Sucre, mentre nello Zulia solo nel 2008 ci sono stati ben 12 casi di connazionali rapiti, non esistono, secondo Scrima, regioni più pericolose di altre. L'anno scorso, per esempio, gli italiani sequestrati risiedevano tutti in zone diverse del Paese. I trend regionali sarebbero dovuti alla consistenza della comunità italiana residente e alla posizione economica delle singole famiglie.

\*\*\*

Attualmente l'Esperto dell'Ambasciata si sta occupando anche del caso di Edgar Alexander López Araque, 39 anni, allevatore sposato con una cittadina italiana. L'uomo, proprietario della fattoria 'Santa Teresa' e di discreta posizione economica, è stato rapito a Mérida il 14 aprile scorso. Sono in corso trattative per la sua liberazione ma quella di Mérida è una zona montagnosa, sulle Ande, e la logistica favorisce i sequestratori: mantenere nascosto un ostaggio è un'operazione a basso costo e i malviventi, senza l'acqua alla gola, allungano i tempi delle trattative sperando di riscuotere un riscatto.



### AVEVA 26 ANNI

#### L'omicidio Giandoli commuove la collettività italiana di Maracay



CARACAS - Si sono svolti lunedì i funerali di Matteo Giandoli, il giovane connazionale ucciso sabato pomeriggio durante uno scontro a fuoco in una pasticceria di Maracay proprietà di un cittadino italiano. Alla commovente cerimonia ha assistito numerosa la collettività italiana della zona, in lutto per quella che è l'ennesima tragedia del gioco triste e fatale delle armi.

Il connazionale, solo 26 anni, stava infatti prendendo un caffè con un amico ed alcune amiche quando un rapinatore si è avvicinato intimando al gruppo di consegnare tutti gli oggetti di valore, denaro e chiavi della macchina compresi. Con in mano il bottino, il delinquente si stava allontanando dal locale quando, all'improvviso, l'amico di Matteo, Sebastián Darnadelli, anche lui di origini italiane, ha sfoderato una pistola ed ha sparato contro il malvivente, ferendolo. Il complice - che aspettava il ladro su una motocicletta Jaguar color blu - ha immediatamente risposto con le armi innescando il fatale scontro a fuoco. Sarebbero partiti almeno una trentina di proiettili. Matteo è rimasto colpito da due pallottole: una alla testa, mortale, e l'altra alla spalla. Soccorso dagli impiegati della pasticceria, è deceduto poco dopo nella 'Clinica La Maternidad La Floresta'. Le chiavi della sua macchina sono rimaste al suolo, sulla terrazza della pasticceria dove stava prendendo un caffè prima di morire. Il padre di Matteo Giandoli è originario di Avellino. Il giovane stava per avere il passaporto italiano. La polizia di Aragua e il Cicpc stanno svolgendo le indagini, ad aiutarli i video delle telecamere di sicurezza presenti nell'area. Uno dei due malviventi indossava un giubbotto con la scritta 'Mototaxi'.

M.V.

## #NO2GIUGNO

Soldi ai terremotati,  
la proposta che divide

ROMA - Le celebrazioni del 2 giugno si svolgeranno "sobriamente" e saranno dedicate alla memoria delle vittime del terremoto in Emilia. Intervenendo da Gemona, in Friuli, il Capo dello Stato Giorgio Napolitano pone la parola fine a una giornata di pressanti richieste per annullare la parata militare per solidarietà con le popolazioni colpite dal sisma, cui dedicare i risparmi della cancellazione e le forze armate impegnate nella sfilata. Un tam tam nato su twitter poco dopo il sisma e che nell'arco della giornata "guadagna" centinaia di tag con l'hashtag #no2giugno. La proposta trova d'accordo soprattutto la sinistra radicale e la Lega, da sempre, seppur con diverse motivazioni, contro la parata militare, ma trova spazio anche nell'Idv, fra i Radicali, in settori del Pd e di Futuro e libertà. Per il leader di Sel Nichi Vendola, con un'Italia "attraversata da lutti, disperazione, paure" è "inopportuno fare ora la parata militare del 2 giugno". Posizione su cui si attestano anche il segretario del Pdc Oliviero Diliberto ("Non è demagogia, è buon senso"), quello di Rifondazione Paolo Ferrero e dei Verdi Angelo Bonelli. Antonio Di Pietro definisce "una follia sperperare tanti soldi per la parata del 2 giugno", mentre la Lega affida la sua posizione al capogruppo in commissione Difesa del Senato, Giovanni Torri: "Mi chiedo se è opportuno, in questi casi qualsiasi euro recuperato può essere utile a questa causa". Linea ribadita dal presidente dei senatori leghisti Federico Bricolo. Anche i radicali esprimono la propria contrarietà, pur riconoscendo che "molti dei soldi destinati son già stati spesi". Tuttavia definiscono il vero "scandalo" "l'atteggiamento dello Stato nei confronti degli strumenti esistenti per far fronte ai cataclismi: l'8x1000". Invoca sobrietà la Velina rossa di Pasquale Laurito, che non chiama in causa solo la parata militare del 2 giugno: "Pur comprendendo le difficoltà nel fermare la macchina dell'organizzazione a pochi giorni dall'evento", chiede anche l'annullamento del consueto ricevimento al Quirinale. L'esponente dell'Italia dei valori Antonio Borghesi lancia un messaggio anche verso Oltretorre, abbinando la richiesta di evitare la parata del 2 giugno a quella di annullare la visita del Papa a Milano - per un risparmio complessivo di 15 milioni di euro da destinare alle popolazioni colpite dal sisma. La parata militare crea posizioni divergenti all'interno di Futuro e libertà. Per il web magazine e quotidiano di area finiana "Il Futurista" la soppressione della sfilata militare "può costituire un momento", mentre per la deputata Flavia Perina "cancellarla sarebbe sbagliato, visto che si tratta anche di un omaggio alle nostre Forze Armate impegnate su scacchieri difficilissimi". L'invito è a "uno sforzo di sobrietà e di semplicità". Proprio come auspica il pdl Osvaldo Napoli: "Non è con la sospensione della parata del 2 giugno che si aiuta l'Emilia. Se si vuole, si può immaginare una parata all'insegna della sobrietà". Contrario alla cancellazione si dice anche il ministro dell'Ambiente Corrado Clini, che afferma di non essere certo che la soppressione della parata possa avere "un effetto positivo". Secondo il sindaco di Roma Gianni Alemanno, che afferma di provare "rispetto" per la richiesta, solo al Capo dello Stato può spettare la parola in merito. Nessuna voce ufficiale invece dal Pd, che pure ha cancellato in mattinata la direzione del partito in segno di solidarietà, con Pierluigi Bersani che si è recato in Emilia nelle aree interessate dal sisma e l'organizzazione locale del partito che ha fornito sedi, tende e aperto un contro corrente a favore dei terremotati. L'unico commento è quello del consigliere provinciale di Roma Giuseppe Lobefaro, ex presidente del municipio del centro storico della Capitale: "Non ha davvero senso festeggiare".

Di ieri mattina alle 9 la prima scossa di magnitudo 5.8 con epicentro nei comuni di Medolla, Mirandola e Cavezzo, nel modenese. Intorno alle 13 altre forti scosse avvertite in gran parte del Nord. Giù case e capannoni. 350 i feriti. Boschi: "Ci saranno altre scosse"

## Nuovo terremoto in Emilia: 16 morti, 1 disperso e 4.000 sfollati

MILANO - Una raffica di scosse di terremoto ha sconvolto ieri mattina l'Emilia. Le vittime accertate sono 16, 350 i feriti mentre una persona risulta dispersa. La prima scossa, la più forte, è stata avvertita alle 9 in tutto il Nord Italia, dalla Lombardia al Veneto, all'Emilia Romagna e fino a Firenze. La terra ha tremato a Modena, Ravenna, Bologna, a Milano, Torino, Padova e Treviso e anche in Valle d'Aosta e Trentino Alto Adige. L'epicentro del terremoto è stato nel modenese, nei comuni di Medolla, tra Parma e Ferrara, Mirandola e Cavezzo, la magnitudo di 5.8 della scala Richter con profondità 9.6 km, secondo i rilievi registrati dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia. In Emilia sono state registrate intorno alle 13 altre due forti scosse, di magnitudo 5.3 e 5.1. Un'altra ancora alle 16.39 di magnitudo 3.9.

### Tra le vittime 6 operai e un sacerdote

A San Felice sul Panaro nel crollo di un capannone industriale sono morti tre operai, stessa sorte per due persone morte a Mirandola. Altre due persone hanno perso la vita nel crollo della loro abitazione, rispettivamente, a Concordia e a Finale Emilia. Un'ottava persona è deceduta a Rovereto sul Secchia, si tratta del parroco. Il sacerdote è deceduto a causa del parziale crollo della chiesa in cui prestava il suo servizio. Mentre una donna è morta nel villaggio artigianale di Cavezzo, in provincia di Modena, nel cedimento dell'edificio industriale in cui lavorava. Il sindaco di Medolla, Filippo Molinari, ha poi confermato la morte di un operaio, rimasto ucciso dal crollo dell'Emotron, azienda del biomedicale che ha sede in via Statale. Una delle vittime in Emilia risulta essere un cittadino cinese. Lo ha confermato il Consolato generale cinese di Milano all'agenzia Nuova Cina, che non ha però fornito ancora l'identità della



vittima. Tra i feriti, 12 in gravi condizioni: "La situazione è in continua evoluzione e si registra un numero elevato di feriti soprattutto per ferite lacerose contuse e traumi". E' quanto riferisce in serata l'Ausl di Modena, precisando che "è ancora difficile fare un bilancio preciso" sul numero dei feriti per il terremoto. Al pronto soccorso di Baggiovara di Modena, dove è allestita l'unità di crisi, i codici rossi, quelli che identificano situazioni più gravi sono 12. Si tratta di persone in prognosi riservata che hanno subito gravi traumi.

### In totale 10.000 sfollati

Complessivamente gli sfollati sono oltre 10.000: quattromila i senza tetto causati dalle scosse di ieri, che si vanno ad aggiungere ai 6.000 della precedente fase sismica. Nella triste contabilità dei crolli, alcuni "di minore entità" sono stati determinati dal terremoto anche a Rovigo e Venezia. Tra le province interessate dai danni anche quella di Reggio Emilia.

### Non sono scosse di assestamento

Le nuove scosse telluriche vanno

configurate come un "nuovo terremoto e non classificate come scosse di assestamento" ha detto il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Antonio Catricalà, comunicando che il governo si appresta a proclamare per lunedì 4 giugno una giornata di lutto nazionale. Sono crollati anche edifici già fortemente danneggiati dalla scossa del 20 maggio scorso. Saltati i collegamenti telefonici dei cellulari. A San Felice sul Panaro è crollata la torre dell'Orologio e anche fabbriche e diversi edifici, già compromessi dal precedente sisma, sono stati seriamente danneggiati. Coinvolto anche il Comune di San Possidonio dove è attivo il campo della protezione civile allestito dalla Toscana. Il terremoto ha provocato molti crolli, tra i quali anche il campanile della locale chiesa, e molte persone hanno cercato rifugio proprio al campo allestito dalla Colonna mobile della Regione Toscana.

### Evacuazioni precauzionali

A Modena sono stati evacuati tutti gli uffici del Comune in Piazza Grande, l'orologio del Municipio si è ferma-

to alle 9.01 orario della prima scossa di magnitudo 5.8. Evacuato anche un condominio in via Amendola. Ieri e l'altroieri sospesa ogni attività all'Università. Oggi scuole chiuse anche a Sassuolo. Evacuato, in via precauzionale, l'ospedale di Carpi. Sempre in via precauzionale, sono state effettuate alcune evacuazioni a Reggio, Correggio e Cento.

### Sismologo Boschi:

"Scosse ancora per settimane" "In genere, dopo una forte scossa, si registrano solo scosse di assestamento. Ma in Italia è già successo che due scosse forti, più o meno della stessa entità, si siano registrate a distanza di pochi giorni, basti ricordare il terremoto in Umbria. E in Friuli si registrarono a distanza di pochi mesi. Quindi non si può escludere neanche questa volta, in Emilia", è quanto spiega il sismologo Enzo Boschi. "Ancora non siamo in grado di quantificare le scosse che si succederanno in quella zona - sottolinea il sismologo -. Penso che continueremo ancora, almeno per settimane, a osservare scosse successive, come spesso succede in questi casi".

## LE REAZIONI

### Monti: "Agiremo in tempi brevi, lo Stato non è impreparato" Fornero: "Non naturale che crollino gli edifici a ogni scossa"



ROMA - La nuova scossa in Emilia Romagna "non coglie le istituzioni impreparate" e "lo Stato farà tutto quello che è possibile e lo farà in tempi brevi". Così il premier Mario Monti a palazzo Chigi insieme al governatore dell'Emilia Romagna, Vasco Errani. Monti ha poi spiegato che proprio ieri mattina, quando è arrivata la notizia della nuova scossa, stava per iniziare una riunione a palazzo Chigi con Errani, il capo della Protezione Civile Gabrielli e il sottosegretario Antonio Catricalà per discutere del precedente sisma in Emilia e affrontare "la gestione del post terremoto". "Assicuro che lo Stato farà tutto quello che deve fare, che è possibile fare, nei tempi più brevi, per garantire la ripresa della vita normale in questa terra così speciale, importante e produttiva per l'Italia", ha detto il presidente del Consiglio. "Voglio invitare i cittadini ad avere fiducia" ha aggiunto Monti che ha espresso "il cordoglio del governo e mio personale". Per questo, ha assicurato ieri il presidente del Consiglio, "domani mattina il Consiglio dei ministri delibererà i provvedimenti necessari. Tutto quello che occorre-

rà fare lo faremo". Al ministero dell'Economia, con il coinvolgimento della Ragioneria generale e dell'Ufficio Legislativo del dicastero, si è svolta una riunione per preparare un provvedimento d'urgenza, da presentare in Cdm, per il sostegno alle popolazioni dell'area colpita dal sisma in Emilia Romagna. "Il terremoto è naturale, ma non è naturale che crollino gli edifici a ogni scossa. In altri Paesi non succede", ha commentato il ministro del Lavoro, Elsa Fornero. "Faremo tutto quello che è possibile per assicurare l'assistenza e mettere in sicurezza i cittadini", ha spiegato il governatore dell'Emilia Romagna Vasco Errani, nel corso della conferenza stampa a Palazzo Chigi. "Assicuriamo - ha detto Errani, al fianco del premier Monti - che si farà tutto quel che si deve fare" dando "ai sindaci e ai presidenti delle Province la certezza che si ricostruirà: riconosceremo i danni a imprese e cittadini e individueremo un percorso" per uscire dall'emergenza. "L'Emilia Romagna - ha aggiunto il governatore - non sarà lasciata sola, stiamo lavorando per dare una risposta che un Paese grande come l'Italia deve saper offrire".

FONDATA NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**  
Mauro Bafile - CNP 5.613  
mauro.bafile@voce.com.ve

**CAPOREDATTRICE**  
Monica Vistali  
m.vistali@gmail.com

**REDAZIONE**  
**Cultura e attualità**  
Anna Maria Tiziano  
amrytiz@gmail.com  
**Comunità**  
Giovanni Di Raimondo  
giove783@hotmail.com  
**Venezuela**  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve  
**Sport**  
Fioravante De Simone  
fioravante.desimone@voce.com.ve

**DISEGNO GRAFICO**  
Juan José Valente

**EDIZIONE DIGITALE**  
www.voce.com.ve  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leofernan71@gmail.com

**PUBBLICITÀ**  
**Direzione**  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve  
**Assistente de la Gerencia**  
María Luisa Baños  
marialuisabanos@hotmail.com  
**Advertising manager**  
Franca Sipala  
francasipala@gmail.com

**MARKETING E DIFFUSIONE**  
Gianni Testasecca  
marketing@voce.com.ve  
**DISTRIBUZIONE**  
Diario El Universal  
Tiempo Extra

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Vincenzo Rasetti  
**Consigliere**  
Amedeo Di Lodovico

**Amministrazione**  
Yoselin Guzmán  
amministrazione@voce.com.ve

**Consulente Legale**  
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve  
@voceditalia  
**La Voce d'Italia**  
Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. transv.  
Guacaipuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agencia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internazionale.

"La testata fruiscie dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

**Agenzie giornalistiche:**  
ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN.  
**Servizi fotografici:**  
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

**STAMPA**  
Editorial Multistampa '94, C.A.

## DIPUTADO

### Ecarri calificó como un asalto los desalojos en Catia

CARACAS- Antonio Ecarri, dirigente de la Unidad en Caracas, rechazó los desalojos arbitrarios a varios comercios en Catia y calificó la medida como un asalto a la propiedad privada y al libre ejercicio de la actividad económica. Señaló que la medida se convierte en un nuevo golpe para la gente más humilde.

## MINISTRO

### Sesto asegura que superarán meta en construcción de viviendas

CARACAS- El ministro para la Reconstrucción Urbana de Caracas, Francisco Sesto, ratificó que el gobierno nacional ha construido 62 mil cincuenta viviendas en lo que va de año. "Ayer lunes oficializamos el número de 62 mil cincuenta viviendas construidas durante este año. Es un número preciso, absolutamente exacto".

## ANUNCIAN

### Nuevos horarios a partir del 1 de junio

CARACAS- Luis Benigno Marcos, presidente de la Asociación Nacional de Propietarios y Administradores de Garajes y Estacionamientos (Anpage), anunció que su gremio decidió en asamblea reducir la jornada laboral a partir del próximo 1 de junio para bajar los costos. Dijo que las tarifas de los estacionamientos están regulados desde 2005.

El ministro Menéndez, dijo que el gobierno garantiza acceso a créditos preferenciales con una tasa inferior y general que estará regida por el Banco Central de Venezuela

# Garantizarán créditos al sector manufacturero

CARACAS- Ricardo Menéndez, Vicepresidente del Área Económica Productiva, en rueda de prensa, informó que como parte del proceso de dinamización de las empresas (pequeñas, medianas, públicas y privadas) en función del desarrollo de sectores estratégicos, el Gobierno redimensiona la cartera crediticia del sector manufacturero para garantizar el acceso a créditos preferenciales con una tasa inferior y general, esta última estará regida por el Banco Central de Venezuela (BCV).

Al respecto señaló que el Comité de Crédito a la Manufactura acordó -en primer lugar- el cumplimiento de la cartera, ya que sólo el 2% de los que ejecutores concentran el 66 % del total de los recursos.

Adicional a lo anterior -dijo- que se aprobó velar por la calidad de la cartera, conscientes de que el 35 % del financiamiento se ha destinado a sectores vinculados a bienes de consumo final en lugar de procesos de manufactura.

Menéndez recordó que el pasado 2 de febrero el Presidente Chávez aprobó la Ley de Crédito a la Manufactura, en el marco a la Misión Saber y Trabajo, en función del crecimiento del modelo productivo.

## Anuncian III encuentro de oferta y demanda



CARACAS- El ministro Ricardo Menéndez, anunció además que el III Encuentro de Oferta Demanda que adelanta el Gobierno bolivariano para fortalecer el aparato productivo nacional se celebrará entre el 27 y 29 de junio, con la participación de la estatal Petróleos de Venezuela Sociedad Anónima (Pdvs) y del órgano superior de vivienda. Por último, reiteró que el próximo 14 de junio se realizará la Feria del Alba, donde intervendrán 1.100 empresas del ramo textil y 350 en calzados.

## REVEROL

### Homicidios disminuyeron 22% en Caracas

CARACAS- El viceministro de Prevención y Seguridad Ciudadana, Néstor Reverol, informó este martes que durante la semana 21 de este año, el número de víctimas de homicidios disminuyó en 22%.

Explicó que la incidencia delictiva bajó la semana pasada gracias a los operativos especiales del Dispositivo Bicentenario de Seguridad (Dibise) que fueron realizados en 80 parroquias del país. Se prevé repetir el procedimiento especial todos los fines de semana a partir de este jueves 31. Actualmente, el Dibise está activado en 51 municipios distribuidos en 15 estados del país. Se contempla la ampliación de su rango de acción y el despliegue de mayor número de efectivos "para atender, de acuerdo a la georreferenciación del delito, la incidencia delictiva", declaró Reverol.

También se lleva a cabo la revisión de 20 parroquias del estado Miranda donde se activará el dispositivo entre el jueves 31 y el lunes 4.

"Nos mantenemos con mayor insistencia en las parroquias que se han revisado que tienen mayor potencia delictiva, y eso va a permitir que haya un mayor despliegue", indicó el viceministro.

## FEDECÁMARAS

### Venezuela transita a un sistema ajeno a las libertades

CARACAS- El Presidente de Fedecámaras, Jorge Botti, se pronunció ante la Organización Internacional de Empleadores (OIE) a propósito de la 101 conferencia de la Organización Internacional del Trabajo (OIT). Durante su intervención el representante del gremio empresarial expresó que en Venezuela el modelo político- económico transita hacia un sistema en el que las libertades son ajenas.

"En nuestro país existe la clara intención de transformar el modelo político, democrático y de libre competencia contemplado en nuestra Constitución por uno ajeno a las libertades políticas y económicas, denominado, Socialismo del siglo XXI", dijo Botti de acuerdo a nota de prensa de Fedecámaras.

Agregó que las restricciones que vive la empresa privada muchas veces se traducen en violaciones a los convenios suscritos en el seno de la OIT. En especial se refirió a los convenios N 87, relativo a la libertad sindical, y el N 144 de la consulta tripartita, a lo cual sumó la reciente aprobación de la Ley Orgánica del Trabajo.

Botti aseguró que la principal preocupación es que los empleadores continúen desapareciendo conforme al comportamiento observado en la última década.

**15 años de Experiencia**

<p><b>Venezuela</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.</li> <li>✓ Apostilla de la Haya.</li> <li>✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría - Redacción de documentos.</li> <li>✓ Divorcios y Secesiones.</li> <li>✓ Rectificación e inserción de partidas</li> </ul>	<p><b>Italia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.</li> <li>✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.</li> <li>✓ Aposille dell'Aia.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría</li> <li>✓ Sucesiones</li> <li>✓ Derecho de ciudadanía</li> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.</li> <li>✓ Otros países. Consultar</li> </ul>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO  
**CONSULTA GRATUITA**

Caracas  
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A  
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11  
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma  
Via Ildebrando Goirani 4 - 00195 Roma  
Teléfonos: +39332045877  
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

## BREVES

## AN niega debatir Ley de Misiones

El diputado ante la Asamblea Nacional por el partido Primero Justicia, Julio Borges, criticó que el parlamento no ha tomado en cuenta el Proyecto de Ley de Misiones presentado por la bancada opositora. Al tiempo, solicitó que el mismo sea debatido el próximo martes. "Llevamos 15 días y las firmas del pueblo están engavetadas".

"Hace dos años trajimos ante la cámara un proyecto de ley, se llamaba Ley Para las Misiones. Buscando institucionalizar el tema de las misiones en el país, y que las misiones fueran para todos los venezolanos (...) hace quince días trajimos la Ley de Misiones Para Todos con las firmas de miles de venezolanos, después de que el gobierno engavetó la ley que presentamos hace dos años. Queremos que la aprueben sin trucos", indicó el parlamentario.

Por su parte el diputado Aristóbulo Istúriz, negó que el Parlamento resista evaluar el programa presentado por la bancada opositora, dijo que "ese debate lo vamos a dar, estamos esperando cumplir con la verificación de la firmas. De manera que venir a hacer demagogia para manipular a la opinión pública, lo rechazamos de manera categórica".

## Jaua pide a la militancia ir por los descontentos

Durante el acto de presentación de los coordinadores del Comando Carabobo de los municipios Los Salias, Carrizal y Guacaipuro del estado Miranda, el vicepresidente de la República, Elías Jaua, insistió en que la campaña Carabobo no puede estar basada sólo en concentraciones masivas, sino que debe ser un despliegue del encuentro con el pueblo.

"Debe ser un despliegue de interpelación popular, tenemos que ir por los descontentos. No nos conformemos con los que estamos aquí, los que estamos convencidos, vamos por los que están confundidos para alcanzar los 10 millones de votos", exhortó Jaua a la militancia revolucionaria.

## Aprueban acuerdo comercial entre Colombia y Venezuela

La plenaria de la Asamblea Nacional (AN) aprobó este martes en primera discusión el proyecto de Ley Aprobatoria del Acuerdo de Alcance Parcial de Naturaleza Comercial entre el Gobierno de Venezuela y la República de Colombia.

## Piden sacar a Rangel Silva de elecciones del 7-O

El coordinador Nacional del movimiento Operación Libertad, Lorent Saleh, acudió este martes en compañía de varios activistas a consignar un documento en que se le solicita a la presidenta del Consejo Nacional Electoral (CNE), Tibisay Lucena, que exija como ente rector que el general Henry Rangel Silva no esté al frente del resguardo del proceso electoral del 7 de octubre.

Saleh acotó que "lo grave es que va a dirigir el Comando Unificado de las Fuerzas Armadas (Cufan), que es el organismo que dirige el Plan República, lo cual no le da seguridad ni a quienes respaldan al Gobierno ni a quienes adversamos al Presidente".

El candidato de la Unidad presentó su plan "Seguridad para Todos", en el que propone eliminar la corrupción del sistema judicial, policial y carcelario

# Capriles: "Delincuencia tiene sus días contados"

CARACAS- El candidato a la presidencia de la unidad, Henrique Capriles Radonski presentó el plan "Seguridad para todos" y aseguró que, de resultar electo Presidente, se pondrá al frente del combate de la violencia en el país, pues es una tarea que debe asumir el Gobierno.

"Yo sí me pongo al frente de este problema, para el otro candidato este problema no existe y para la mayoría de los venezolanos, este es su problema (...) Ya basta, o es la vida o es la muerte y nosotros estamos con la vida", expresó durante la presentación del plan en la Universidad Metropolitana. Capriles aseveró que la delincuencia "tiene sus días contados en Venezuela" y reiteró que el 7 de octubre los venezolanos tienen la posibilidad de decidir, "si queremos vivir en un país violento con un gobierno cómplice de la delincuencia o en una Venezuela donde se pueda dormir con las ventanas abiertas, viajar en autobús o llegar al trabajo sin ser robado".

## Puntos de foco del plan

El plan contempla la aten-

## "En Venezuela no habrá pranes", asegura Radonski



CARACAS- El candidato Capriles al referirse a las cárceles ofreció a los presos condiciones dignas de reclusión sin hacinamiento y con respeto a los Derechos Humanos, así como la posibilidad de ser rehabilitados, pero recordó que estar preso no debe ser sinónimo de "premio".

"Yo como presidente no me voy a entender con los pranes porque en Venezuela no habrá pranes. (...) ¿Quién manda en las cárceles, o mandan los presos o el Gobierno? Aquí mandan los presos. Les digo, la cárcel no es un premio, la cárcel es un sitio para ir a cumplir una condena y allí manda el gobierno", enfatizó.

ción a cuatro aspectos básicos: prevención, policía, justicia y prisiones.

En materia policial, Capriles garantizó que al policía corrupto le caerá "todo el peso de la ley" y que formará a funcionarios comprometidos con la seguridad y no con un proyecto político.

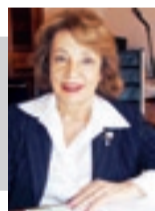
En el ámbito de la prevención, implementará todo lo que signifique adelantarse a una actuación de la violencia.

En cuanto al sistema de administración de justicia, resaltó que su oferta es la independencia.

## Las cifras de la violencia en Venezuela

El Comando de Campaña de Capriles asegura que entre 1998 y 2011 han fallecido entre 153.000 y 159.000 venezolanos. El 80% de los homicidios son cometidos con armas de fuego y se estima que circulan más de 100 millones de armas en el país.

"Muere un venezolano cada 30 minutos y uno es secuestrado cada 8 horas (...) En los últimos 10 años, los homicidios se multiplicaron por 3 y los secuestros por 22".



## "OBITER DICTA"

Por: Hildegard Rondón de Sansó

## "El Metro y las nuevas viviendas"

El Maestro Salvatore comenta mis artículos bien con su beneplácito o bien, con sus críticas, las cuales son tan delicadamente formuladas que no parecen tales.

Vamos a ver si va a estar de acuerdo con el artículo que hoy les ofrezco

El éxito del primer viaje en "Metro" que se efectuó en Caracas, así como los que en los años subsiguientes se realizaron, estuvo en el ambiente de modernidad, de buen gusto, de limpieza, de armonía, de acceso fácil a las nuevas tecnologías, de hacernos sentir un país a la altura del momento histórico vivido. ¿Esto se logró espontáneamente? No, fue el fruto de una bien formulada política de educación del usuario, tan sutil y efectiva que los destinatarios no se dieron ni siquiera cuenta de que estaban siendo manipulados, en el mejor sentido de la palabra, para adaptarlos a una forma civilizada de transportarse colectivamente.

Tuvieron que ser -y habría que identificarlos y hacerles un homenaje- unos verdaderos genios del conductismo los que enseñaron, al público sin que se diera cuenta que estaba en proceso de aprendizaje, las reglas fundamentales de la buena educación: no molestar a nadie; darle prioridad a los más débiles, sin ofenderlos al tratarlos como a discapacitados; informar sobre las ventajas del saludo oportuno capaz de crear un

ambiente de cordialidad; priorizar las necesidades de los usuarios; convenciéndolo de las ventajas de una vestimenta pulcra. Los viajeros del Metro se convirtieron en los representantes de una sociedad culta, incapaz de levantar la voz, de hacer comentarios soeces, de expresar con risotadas o manifestaciones violentas sus opiniones. Viajar en el Metro era un deleite.

Me dirán que al aumentar el volumen de los usuarios, necesariamente se fue relajando la obediencia a la buena educación, pero no es cierto. Las que se relajaron fueron las reglas; ya que no hubo un seguimiento de las conductas apropiadas que se deben mantener en un transporte colectivo que, cada día se degrada más, siendo las entradas y salidas verdaderos tumultos en los cuales hay que tener como defensa, -como lo hace Elvira-: un paraguas para alejar las cercanías indeseadas.

Cuando se ignoran los principios del trato debido, de la humana convivencia, todo puede precipitarse. Aquí me hablan de la señora de en frente que, víctima de un empujón, se fracturó las dos rodillas; me hablan de las carteras que vuelan y de cosas más graves: de atracos, de faltas e incluso delitos. La fórmula para detener esta avalancha de hechos negativos, es naturalmente la de ampliar el servicio, pero no basta, ya

que es necesario regresar a la motivación de la ciudadanía al mantenimiento de una conducta cónsona con el privilegio que poseemos de trasladarnos a altas velocidades en un vehículo súper moderno.

Hay que traer nuevamente, como ejemplo burlesco de la carencia de urbanidad a personajes como "Rumildo" o inventarse otros, tan desfachatados y vulgares que la gente tienda a huir de su ejemplo.

Ahora bien, más grave que el transporte en el Metro que, en el fondo, es un breve período en la vida de los ciudadanos, está el drama de los nuevos propietarios de casas y apartamentos modernos y confortables (viviendas dignas) que tendrán que disfrutárselos en compañía de vecinos que taconeán en el piso de arriba a cualquier hora del día o la noche; que lanzan desperdicios por la ventana; cuyos infantes ensucian los ascensores y cuyos "artistas" dibujan grafitis; que gritan como principal medio de comunicación y que, en casos que no son aislados, protagonizan peleas conyugales escandalosas o fiestas que se convierten en orgías. Con las viviendas hay que proporcionarles las normas de la buena educación que conforman la convivencia en apartamentos y casas en zonas de gran densidad poblacional, resultando así el espíritu del Metro de los primeros años.

Av. Casanova con Calle El Recreo  
Edificio Santiago de León Piso 10 Oficina 102  
Frente a Farmatodo. Tlf: 0212-882.60.20

Il premier: "Non è una proposta, è una riflessione". Replicano il presidente della Federcalcio e il presidente del Palermo, che va giù duro: "L'unica persona indegna è Monti che ci sta massacrando"

## Monti choc: "Il calcio andrebbe fermato 2-3 anni"

ROMA - Una sospensione per due o tre anni del campionato di calcio. Non è una proposta ma una riflessione ad alta voce quella che il presidente del Consiglio Mario Monti fa in conferenza stampa a Villa Madama con il primo ministro polacco Donald Tusk.

Il premier risponde così a chi gli chiede un commento sullo scandalo del calcio scommesse che sta dilagando in queste ore:

- Non è una proposta mia o del governo, ma da persona che era appassionato di calcio tanti anni fa, quando il calcio era calcio, mi domando se per due o tre anni non gioverebbe una totale sospensione di questo gioco. Monti ha inoltre definito come fonte di "profonda tristezza" le notizie giudiziarie di questi giorni che sembrano far emergere "un concentrato di difetti" che fa "rabbrivire": "le slealtà, illegalità, falso, ricerca demagogica di popolarità".

- Abbiamo visto fenomeni indegni - come, da ultimo l'episodio recente di Genova quando - dei giocatori si sono tolti la maglia di fronte a chissà quali minacce di qualche centinaio sfegatati. Credo - ha concluso - che bisognerà ancora approfondire quell'episodio.

Quanto emerge in queste ore, insomma, per il premier è fonte non solo di grande e profonda tristezza ma "fa rabbrivire". Una sensazione, ben diversa, da quella offerta proprio lunedì, sia pure a livello amatoriale, durante il match tra la nazionale dei parlamentari polacchi e quella dei parlamentari italiani.



Monti fa i complimenti al collega Tusk per la vittoria e gli dà atto di aver dimostrato un "team spirit" ragguardevole che potrebbe essere indicato come esempio per tutti.

In serata arriva la risposta del presidente della Federcalcio, Giancarlo Abete:

- Sono perfettamente d'accordo: nessuno sconto per chi ha barato, ma fermare i campionati significherebbe mortificare tutto il calcio, penalizzare chi opera onestamente, la gran parte del nostro sistema, e perdere migliaia di posti di lavoro. Non è la soluzione. Capisco e condivido l'amarezza del presidente Monti - afferma - del quale rispetto il ruolo in un momento delicato del Paese e la riconosciuta statura personale. E' l'amarezza di fronte alla perdita di valori. Dallo stesso Monti e a livelli istituzionali più

autorevoli è stato però sottolineato a proposito della politica la necessità di ritrovare la fiducia dei cittadini e di evitare demonizzazioni. L'economia, la finanza, la società civile affrontano una crisi di valori: il calcio non fa, non vuole fare il discorso 'così fan tutti'. Il calcio è nella società civile, e non è peggio della società. Non è meglio, ma non è neanche peggio.

Continua Abete:

- In un momento così delicato per il nostro Paese bisogna evitare il rischio di generalizzazioni e demonizzazioni. Quella del calcioscommesse - sottolinea il n.1 della Federcalcio - è una pagina bruttissima del nostro calcio, in cui decine di persone sono accusate di comportamenti indegni che vanno sanzionati a tutti i livelli, ferma restando la presunzione di innocenza e

lo stato di diritto. Ci sono negatività cui vanno trovati correttivi e ci sono molte positività. Il calcio italiano è fatto di un milione e 400 mila tesserati, di oltre 700 mila partite l'anno, di migliaia di professionisti onesti: per rispetto a loro, va evitato il rischio di generalizzare. Il calcio professionistico - precisa poi Abete - non riceve un euro di fondi pubblici. E' finanziato da risorse provate e introiti commerciali. Bisogna stare attenti a non ingenerare equivoci.

Al di là dell'indotto del settore, il nostro report economico 2011 dice che il solo settore professionistico versa alle casse dell'Erario un miliardo e cento milioni di euro in un anno - fa notare il n.1 di via Allegri -. Ci sono poi - sottolinea - 64 milioni di contributi corrisposti dal Coni alla Federcalcio: come certificano i nostri bilanci, sono impiegati esclusivamente per l'attività del calcio dilettantistico, per quella del settore giovanile e scolastico, per le nazionali giovanili, per il funzionamento della giustizia sportiva, per il mondo arbitrale che ogni anno in tutti i campionati garantisce la disputa di 700mila partite.

L'idea di Monti fa infuriare il presidente del Palermo Maurizio Zamparini che attacca:

- L'unica cosa indegna in questo Paese è che uno come Monti osi dire quello che ha detto. L'unica persona indegna è Monti che ci sta massacrando, sta distruggendo l'Italia. Ho qui davanti a me un imprenditore disperato. Monti si vergogni a dire quello che ha detto.

### STRAGE DI BRINDISI

## In tv il filmato completo del killer



BRINDISI - Un uomo che cammina avanti e indietro nei pressi del chiosco di panini di fronte all'ingresso della scuola Morvillo Falcone e che sembra azionare il telecomando che ha provocato l'esplosione in cui è morta Melissa Bassi e ferito altre persone. Subito dopo, si vede l'esplosione, ovvero si vede un cambiamento della qualità della luce e la vibrazione che scuote tutto il chiosco.

A mostrare in esclusiva il filmato completo del presunto attentatore di Brindisi è SkyTG24. In precedenza erano stati diffusi solo alcuni fermo-immagini. E' lui il principale sospettato dell'attentato.

Intanto rilievi e attività tecniche a cura della Questura di Brindisi e della Polizia Scientifica sono previsti questa mattina e proseguiranno per tutta la giornata davanti all'Istituto professionale. Viene smentita l'ipotesi di una simulazione. La zona è stata circoscritta anche se si è fatto in modo che i sopralluoghi non disturbassero l'ingresso degli studenti che già nei giorni scorsi hanno ripreso regolarmente la frequenza.

Intanto, a Mesagne, il paese di Melissa Bassi, si è svolta una marcia per la legalità. Al corteo ha partecipato anche il padre della ragazza.

- Melissa - ha detto Don Luigi Ciotti, presidente di Libera - è viva, anche se fisicamente non c'è più. Stamani al cimitero ho visto che qualcuno ha attaccato due pezzi di carta. C'era scritto: Melissa vive dentro di noi. Noi ci sentiamo un po' tutti Melissa.

### DOCUMENTI RUBATI

## Vaticano: "Scandalo prova dura per il Papa e la Curia"

CITTÀ DEL VATICANO - "Quella che stiamo vivendo è una prova impegnativa per il Papa e per la Curia romana che ci auguriamo possa essere superata con un passo deciso di identificazione della verità e di superamento dei problemi per meritare e godere della fiducia del popolo di Dio, fiducia che il Papa merita certamente mentre noi collaboratori dobbiamo sostenerlo". Così padre Federico Lombardi, direttore della Sala stampa della Santa Sede, è tornato a riferire sugli scandali dovuti alla rivelazione di documenti riservati e alle indagini di questi giorni che hanno portato all'arresto del maggiordomo di Benedetto XVI Paolo Gabriele, scuotendo il Vaticano.

Nei Sacri Palazzi c'è stupore e sconcerto per il coinvolgimento del cameriere del Santo Padre nell'inchiesta, ha affermato padre Lombardi.

- Gabriele è una persona che ha lavorato per diversi anni al servizio del Papa e quindi non c'erano indicazioni preoccupanti, c'è un interrogativo serio su di lui, siamo scon-

certati perché nessuno avrebbe facilmente immaginato una situazione di questo genere. Il fatto importante è che Paolo abbia annunciato una collaborazione.

Gli interrogatori veri e propri di Paolo Gabriele non sono cominciati e bisognerà attendere ancora qualche giorno, tra fine della settimana e l'inizio della prossima.

Lombardi ha smentito "la notizia relativa al fatto che fossero stati interrogati 5 cardinali, apparsa sui giornali, non ha riscontro, non è stato detto se e quanti sono i cardinali interrogati. Certo la commissione cardinalizia incaricata dal Papa di svolgere il suo lavoro continua a lavorare, ma la notizia dei cinque cardinali non ha riscontro".

Idem per le indiscrezioni di stampa relative al ritrovamento di alcune buste che sarebbero state trovate durante le perquisizioni nella casa del maggiordomo del Papa:

- Il sequestro di buste con il nome di destinatari non ha riscontro - afferma.

Sulla vicenda è intervenuto, dalla Fiera Internazionale della Famiglia, anche l'Arcive-

sco di Milano Angelo Scola:

- Questa delicata e difficile situazione, che sicuramente è affrontata con molto rigore e molta serietà dagli uomini che sono stati deputati a questo compito, non deve produrre indebite generalizzazioni, il rischio è questo - ha avvertito il porporato.

Al momento non ci sono all'orizzonte ipotesi di collaborazione con la giustizia italiana perché, fermi all'accusa di furto aggravato formulata contro un cittadino vaticano, per documenti trovati entro le mura vaticane. Non è escluso che con il procedere dell'inchiesta, se ci fosse necessità di indagare su cittadini italiani, le cose cambierebbero.

Nessun atto formale, finora, neppure rispetto alla pubblicazione di documenti riservati nel libro "Sua Santità" di Gianluigi Nuzzi. Il Vaticano la definì "atto criminoso", e secondo alcuni si poteva configurare ipotesi di ricettazione, furto, divulgazione indebita. La questione, ha chiarito padre Lombardi, è "ancora in fase di studio e chiarimento".



## ITALIA

**Povero il 15,9% bimbi. Monti: "Dovere morale proteggere l'infanzia"**



ROMA - Nonostante l'Italia sia tra i 15 Paesi europei più ricchi, il 15,9% dei bambini e degli adolescenti tra 0 e 17 anni vive in una condizione di povertà relativa. E' quanto emerge dal nuovo rapporto Unicef 'Misurare la povertà tra bambini e adolescenti', che quantifica in 30 milioni i bambini che nei 35 Paesi tra i più ricchi al mondo vivono in povertà.

- In questa classifica - riferisce il rapporto - l'Italia è agli ultimi posti: 29° su 35. I dati mostrano che il 13,3% dei minori vive in una condizione di deprivazione materiale - ha ricordato il Presidente dell'Unicef Italia, Giacomo Guerrera, durante la presentazione del Rapporto.

- Proteggere l'infanzia dalla povertà è un dovere morale che dovrebbe essere fra le priorità di ogni governo, perché i bambini e gli adolescenti di oggi saranno i cittadini di domani", commenta il presidente del Consiglio, Mario Monti, in un messaggio inviato all'Unicef - . Compromettere il loro avvenire - prosegue il premier - vuol dire minare le basi e il futuro stesso della nostra società. Soprattutto nella fase attuale, nella quale l'agenda politica di chi governa deve conciliare rigore, crescita ed equità, deve essere ben chiaro che una strategia di sviluppo efficace deve necessariamente includere la protezione dei minori dalla povertà.

Il governo, assicura Monti, ne è pienamente consapevole e "in questi mesi ha varato una serie di provvedimenti per combattere l'esclusione sociale e il disagio delle fasce più deboli della popolazione".

- Sono convinto che anche in futuro - conclude il presidente Monti nel messaggio - le campagne dell'Unicef continueranno ad essere uno stimolo importante per governi e istituzioni. Richiamare l'attenzione sulla tutela dei minori è sempre opera meritoria, perché i bambini e gli adolescenti sono, rispetto agli adulti, più indifesi e più bisognosi di essere tutelati.

Il ministro del Lavoro: "Prima decreto per salvaguardare i 65mila, poi confronto con parti sociali per risolvere i problemi degli altri". No della Cgil: "È un disprezzo nei confronti delle persone"

## Esodati, Inps: soluzione per tutti Cgil: Fornero non sa di cosa parla

ROMA - Sugli esodati si deve trovare "una soluzione che valga per tutti, non solo per un contingente di coloro che hanno questo diritto soggettivo". Così il presidente dell'Inps, Antonio Mastrapasqua, sulla questione di quei lavoratori che per effetto della riforma delle pensioni rischiano di non percepire per qualche anno né la pensione né il salario. Una questione che sta contrapponendo sindacati a governo, che ha, per il momento, tutelato solo 65 mila lavoratori (circa la metà degli interessati, stando alle stime Inps contestate dal governo).

Una querelle che, per Mastrapasqua, non deve appannare la forza di una riforma positiva.

- Lo dico con forza e con la stessa forza, ripeto, che le singole criticità che si possono produrre, non devono oscurare il valore di una riforma, di una nuova norma di legge -, aggiunge -. Perché le leggi dello Stato sono il cemento cui si costruisce la coesione; i servitori dello Stato applicano le leggi nell'esclusivo interesse della Nazione. Nei processi di transizione chi è colto a metà del suo passaggio personale non può e non deve essere dimenticato o trascurato. Deve essere assistito e garantito - insiste - nei suoi diritti soggettivi. Deve essere assicurato il dovuto sostegno: è un atto di giustizia, di legalità e di democrazia.

Il ministro del Lavoro Elsa Fornero dal canto suo pur mantenendo la linea, apre ad una soluzione in due tempi per gli esodati: a breve il decreto per salvaguardare i 65mila, poi al lavoro con le parti sociali per risolvere i problemi degli altri lavoratori. Il tutto senza scardinare la riforma delle pensioni. Soluzione in due tempi perché,



spiega Fornero, "dare risposte a chi ha incertezze in tempi brevi è meglio che cercare una soluzione in tempi lunghi anche per chi non è ancora in queste condizioni".

Subito, perciò, il decreto sui 65mila lavoratori ai quali sarà riconosciuto il diritto di andare in pensione secondo le vecchie regole e poi, "con le parti sociali, guardare ai problemi delle altre categorie che sono ancora al lavoro, e quindi difficilmente enumerabili, e rispondere a questi con criteri di equità ed efficienza, senza scardinare la riforma", spiega il ministro. Dunque, sulla partita dei 65mila "i giochi sono chiusi e non è possibile riaprirli". Gli esodati, infatti, spiega ancora "sono un costo della riforma perché non esistono riforme a costo zero". La riforma sulle pensioni, infatti, aggiunge Fornero, "dà

importanti risparmi ma anche costi: il costo di chi è fuoriuscito dal mercato del lavoro e non sa ricollocarsi".

- Il governo non è né cieco né sordo ai problemi del Paese - afferma il ministro - Li risolveremo, ma per il momento non abbiamo né i numeri né le risorse. Se dobbiamo trovare le risorse per le persone che sono uscite lo faremo - prosegue Fornero ricordando come "sul decreto per i 65 mila che vengono salvaguardati si dice che non basta, che ci sono persone non incluse". Ma, appunto, "il governo non è né cieco né sordo ai problemi del Paese" e si propone di risolverli, questi problemi.

Dalla Cgil arriva la bocciatura per la soluzione in due tempi prospettata da Fornero:

- È un disprezzo nei confronti delle persone, il ministro parla

senza sapere di cosa parla - dice il leader Susanna Camusso -. O la soluzione è per il complesso degli esodati o è meglio che si sospenda subito la riforma degli ammortizzatori sociali perché le misure proposte non regerebbero la situazione.

Discorso diverso, per la Cgil, invece, per le parole del presidente Inps:

- E' un comportamento corretto perché di fronte a un problema creato da una riforma del governo si spinge per costruire soluzioni, non progressive discriminazioni come fatto dal ministro del lavoro.

Di segno opposto la reazione del leader Cisl Raffaele Bonanni per il quale la soluzione in due tempi "è una proposta realistica".

- Serve però un accordo che impegni, moralmente e politicamente, il governo - dice - sulle risorse per assicurare quei lavoratori.

Mentre il leader Uil Luigi Angeletti chiede che il governo riconosca a quanti hanno sottoscritto un accordo prima della riforma "il diritto di andare in pensione con le vecchie norme" e si impegni per trovare le risorse. Altrimenti "è solo prepotenza".

Intanto, per fare il punto sulla questione, oggi si terrà un 'vertice' tra Cgil, Cisl, Uil e Ugl e i capigruppo in commissione Lavoro della Camera.

Ad annunciare l'incontro è stato il presidente della Commissione Silvano Moffa:

- "Mi auguro che il tavolo Parlamento-sindacati possa essere dirimente rispetto alla determinazione del numero dei lavoratori e dipendenti, i cosiddetti esodati, che allo stato sono privi di salario e di trattamento pensionistico per effetto della riforma Monti-Fornero".

## CASO MARÒ

## Alta Corte Kochi, respinto il ricorso del governo italiano

NEW DELHI - Un altro no, deciso e netto, dell'Alta Corte del Kerala sulla delicata questione della giurisdizione è venuto a turbare il sonno dei marò Massimiliano Latorre e Salvatore Girone che hanno abbandonato giorni fa il carcere centrale di Trivandrum, ma certo non la speranza di tornare in Italia al più presto.

Messa in agenda ieri a Kochi, l'udienza sul ricorso presentato dal governo italiano è servita al giudice Gopinathan per pubblicare una sentenza di ben 60 pagine che giuristi avevano già previsto che sarebbe stata negativa per i marò. E così è stato perché il magistrato ha respinto gli argomenti dei legali della difesa che chiedevano di bloccare le accuse per mancanza di giurisdizione, e si è lanciato in un 'j'accuse' sposando tutte le tesi del Kerala, ratificando la legittimità dell'operato di polizia e giustizia keralesi. Fonti italiane che seguono il processo hanno detto che "non siamo stati colti di sorpresa dal rigetto della richiesta, vista l'evoluzione che il processo ha avuto giungendo già al punto del rinvio a giudizio" di Latorre e Girone.

- E' un copione scontato - hanno aggiunto - ed ora con gli avvocati esaminiamo la sentenza per decidere quali saranno i prossimi passi. Ma intanto vogliamo aspettare l'altra udienza che si terrà sulla richiesta che abbiamo formulato di 'bail', ossia di libertà dietro cauzione per gli imputati.

In effetti oggi un altro giudice dell'Alta Corte, N.K. Balakrishnan, ascolterà le parti - difensori dei marò, e rappresentan-



ti del governo del Kerala e di quello centrale - per decidere se è opportuno, e se esistono sufficienti garanzie, per permettere ai due fucilieri del San Marco di attendere il processo in condizioni di libertà vigilata. La richiesta è stata respinta due volte per ragioni tecniche da giudici inferiori, mentre ora il magistrato ha mostrato la volontà di entrare nel merito e di stabilire se esistono i margini per la concessione del 'bail'. Nel dispositivo della sua sentenza Gopinathan non ha ritenuto di utilizzare toni diplomatici, definendo l'uccisione dei due pescatori da parte dei marò a bordo della Enrica Lexie

come "brutale" e "cruelle", precisando che essi non disponevano di immunità. Di più, il giudice ha condannato anche lo Stato italiano e gli eredi dei due pescatori uccisi a pagare un'ammenda per aver raggiunto un accordo extragiudiziale in merito all'incidente: 100 mila rupie (circa 1.400 euro) dovrà versarli l'Italia mentre gli eredi di Valentine Jelastine e Ajesh Pinku sono stati multati di 10 mila rupie ciascuno (circa 144 euro).

Per il magistrato inoltre "è giusto" quanto fatto in Kerala da polizia e tribunali:

- I marò sono soggetti alla giurisdizione penale dei tribunali indiani e la polizia ha agito nel modo giusto registrando la denuncia e svolgendo indagini benché essi fossero imbarcati su una nave straniera.

Rivendicando il diritto di intervento nonostante la petroliera si trovasse oltre le acque territoriali indiane, il giudice ha sostenuto che "esiste una sentenza del 1981 che impone allo Stato di intervenire fino al limite della Zona di interesse economico (200 miglia nautiche) se il passaggio di una nave privata crea problemi gravi alla sua sicurezza". Infine si legge anche che "non c'è nulla nei documenti da cui si può desumere che i marò avessero 'libertà assoluta' di sparare ed uccidere persone. Erano agli ordini del capitano". Nulla, si dice infine, da cui emerga che erano sotto il comando della Marina italiana e "che indichi che il capitano avesse dato un ordine di sparare".

In seguito al massacro, l'ambasciatore a Roma, Khaddour Hasan, è stato dichiarato dalla Farnesina "persona non grata", insieme ad alcuni funzionari. Stessa decisione a Parigi, Washington e Londra

## Dopo Hula Italia, Francia e Usa espellono i diplomatici siriani

DAMASCO - In seguito alla strage di Hula i governi di Roma, Parigi, Berlino e Londra, con un'azione coordinata, hanno espulso gli ambasciatori siriani dai rispettivi Paesi. Lo ha reso noto la Farnesina annunciando di avere convocato l'ambasciatore Siriano dichiarandolo 'persona non grata'. Stesso provvedimento adottato dal governo spagnolo. I sopravvissuti di Hula hanno raccontato al personale dell'Onu che molte vittime della strage sono state uccise in esecuzioni sommarie compiute da milizie fedeli ad Assad. Una ventina delle vittime invece sono state uccise da colpi sparati dai carri armati. Annan scrive ad Assad e chiede 'passi coraggiosi per fermare la violenza e liberare i prigionieri'.

### L'Onu accusa:

**"Esecuzioni sommarie"**  
I primi risultati di un'inchiesta condotta dall'Onu indicano che "la maggior parte delle vittime della strage a Hula, in Siria, sono state uccise in esecuzioni sommarie in due differenti incidenti", ha annunciato il portavoce dell'Alto commissariato dell'Onu per i diritti umani Rupert Colville. Ad Hula, in Siria, "interi famiglie sono state uccise

### Messico, elezioni e narcotraffico: vittime violenza contro i candidati

CITTÀ DEL MESSICO - "I quasi 60.000 morti, i circa 20.000 'desaparecidos' e le centinaia di migliaia di sfollati non esistono né per voi né per il vostro partito...". Il poeta Javier Sicilia, volto e simbolo del 'Movimiento por la Paz con Justicia y Dignidad', lo ha ripetuto di fronte agli aspiranti alla presidenza del Messico alle elezioni del 1° luglio riuniti al Castillo de Chapultepec di Città del Messico a nome delle vittime della violenza portata dal narcotraffico. Sicilia, un figlio ammazzato dai cartelli della droga nel marzo 2011 a Cumavaca, ha deplorato tutti i candidati per "non aver chiesto perdono" per le migliaia di morti che ancora attendono giustizia nel caos di un paese travolto dall'insicurezza. Sicilia si è rivolto anche al superfavorito alla successione a Felipe Calderón, Enrique Peña Nieto del Partido Revolucionario Institucional (Pri, all'opposizione dal 2000 dopo aver governato per 71 anni ininterrotti): "Per il Messico, lei rappresenta il ritorno all'origine della corruzione delle istituzioni che oggi è dilagante".



nelle loro case" ed il bilancio di 108 vittime potrebbe non essere definitivo, ha affermato l'Onu a Ginevra. Le indagini delle Nazioni Unite sul massacro di Hula di venerdì scorso sono continuate e per ora "si pensa che almeno 108 persone sono state uccise, dei quali 49 sono bambini e 34 donne", ha detto Colville.

### Usa allontanano l'incaricato d'affari

Gli Stati Uniti hanno deciso di espellere l'incaricato d'affari siriano a Washington, ha reso noto il Dipartimento di Stato. La portavoce del Dipartimento di Stato Victoria Nuland ha precisato che il diplomatico siriano ha 72 ore di tempo per lasciare gli Stati Uniti. Da quan-

do alla fine lo scorso ottobre l'ambasciatore Imad Mustafa è stato richiamato a Damasco "per consultazioni", la Siria a Washington è rappresentata da un incaricato d'affari.

### Annan: "Fermare subito le violenze"

"Ho chiesto passi coraggiosi ora, non domani, ma ora, per l'attuazione del piano. Ciò vuol dire che il governo e tutte le milizie filogovernative devono fermare tutte le operazioni militari e mostrare la massima moderazione". Lo ha detto l'inviato speciale Kofi Annan, riferendo dell'incontro con il presidente Bashar Assad a Damasco.

### Assad: "Con Hula non c'entriamo nulla"

Il presidente siriano Bashar al Assad ha respinto le accuse di essere responsabile del massacro di Hula, nei pressi di Homs, e ha affermato che il successo del piano dell'inviato Onu Kofi Annan "dipende dalla fine del terrorismo", sostenuto da Stati Uniti, Turchia, Francia, Israele e Paesi arabi del Golfo. Lo riferisce la TV di Stato siriana, con una scritta in sovrapposizione: "Il successo del piano dipende dalla fine del terrorismo, da quelli che lo sostengono e dalla cessazione del contrabbando di armi".

## STATO D'EMERGENZA

### Perù, 2 morti in scontri contro la multinazionale



LIMA - Il governo del Perù ha dichiarato 30 giorni di emergenza dopo che due persone sono state uccise in manifestazioni contro una miniera nella provincia di Espinar. Il ministro dell'Interno peruviano, Wilver Calle, ha fatto sapere che 30 poliziotti sono rimasti feriti ieri e 46 domenica in scontri con i dimostranti vicino a Cuzco. I manifestanti avevano lanciato pietre ad agenti e dato fuoco a pascoli. Nella confusione hanno anche preso in ostaggio un procuratore, ma successivamente lo hanno rilasciato. Calle non ha rivelato in quali circostanze siano morte le due vittime, ma ha spiegato che la polizia è stata costretta ad aprire il fuoco a manifestanti in autodifesa. I dimostranti sostengono che la miniera di rame Tinaya, di proprietà della svizzera Xstrata plc, stia contaminando le fonti di acqua locali e causando la morte di bestiame. Uno studio commissionato dalla Chiesa cattolica locale ed effettuato tra agosto e settembre scorso ha rivelato alti livelli di arsenico, rame e mercurio e altri metalli pesanti nel suolo e nell'acqua di due fiumi. Xstrata respinge le accuse. Il primo ministro peruviano Oscar Valdez ha difeso l'uso della forza da parte degli agenti, definendo i manifestanti "estremisti che attaccano l'autorità della polizia". Lo stato d'emergenza prevede che l'esercito diventi responsabile dell'ordine pubblico e permette alle autorità di sospendere le libertà civili, tra cui il diritto di radunarsi. Xstrata è il quarto più grande produttore di rame nel mondo. I manifestanti stanno bloccando l'accesso alla miniera di Tinaya da una settimana.

## "BRASIL SEM MISÉRIA"

### Rousseff: "Incentivi per chi manda i figli a scuola"



BRASILIA - Circa 700.000 famiglie in condizioni di estrema povertà sono state incorporate nell'ultimo anno nel più vasto piano di assistenza lanciato in Brasile dall'amministrazione di Dilma Rousseff sulla scia di quelli adottati dal precedente governo, che hanno consentito di ridurre sensibilmente la miseria nel gigante sudamericano a partire dal 2003. A un anno dall'avvio del programma "Brasil Sem Miséria", ha comunicato la stessa presidente, sono 13 milioni le famiglie residenti nei centri urbani, nelle aree rurali e nelle zone semi-aride che ricevono aiuti statali. "Queste persone, che prima non avevano alcun beneficio, ora lo stanno ottenendo" ha detto Rousseff: il piano è un'estensione del precedente programma 'Bolsa Familia' che prevede sussidi a partire da 70 reais a persona (circa 28 euro) per le famiglie che si impegnano a mandare i figli a scuola e a sottoporli a regolari controlli medici. Obiettivo dell'amministrazione Rousseff è sradicare la povertà estrema entro il 2015, aggiungendo altri 16 milioni di brasiliani a quelli che già beneficiano delle politiche sociali. Secondo dati ufficiali, negli otto anni del mandato del presidente Lula (2003-2011), 30 milioni di brasiliani sono usciti dalla povertà. Lo scorso anno lo Stato ha destinato lo 0,5% del Prodotto interno lordo (Pil), pari a circa 9,5 miliardi di euro, ai programmi anti-povertà.

## NONNE DI PLAZA DE MAYO

### L'Argentina cerca in Italia i figli dei desaparecidos

BUENOS AIRES - Sono 105 i 'nietos', i nipoti, figli dei 'desaparecidos' vittime dell'ultima dittatura (1976-1983) che grazie all'instancabile dedizione delle Nonne di Plaza de Mayo in Argentina hanno recuperato la loro identità dopo essere stati sottratti alle loro madri, sequestrate e lasciate vive fino al parto, per poi essere affidati abusivamente ai militari. Ma ne mancano all'appello ancora 395 e le 'Abuelas' hanno ancora una volta attraversato l'oceano per cercarli, da oggi, anche in Italia.

A dire il vero, "l'oceano l'abbiamo attraversato decine di volte in 35 anni, quando la dittatura assassina ci rubava i nipoti...e ci chiamava vecchie pazze. Siamo di nuovo qui, vuol dire che la storia non è chiusa...e forse qualcuno, tra cui anche mio nipote Guido, potrebbe essere proprio qui in Italia" ha detto Estela Carlotto, presidente delle 'Abuelas', presentando ieri pomeriggio alla sala stampa della Camera dei Deputati italiana la campagna "La ricerca



dei giovani 'desaparecidos' italiani". Promossa dalla Rete per il diritto all'identità (<http://www.retexi.it>), "nodo italiano" della Red por el derecho a la Identidad creata in Argentina dalle Nonne, l'iniziativa è rivolta a tutti i giovani che pensano di essere stati rapiti e cresciuti illegalmente da militari del regime argentino o da famiglie a loro vicine: grazie alla prima banca dati del Dna, voluta dalle 'Abuelas', sarà possibile fugare ogni dubbio. Presente in sala uno dei 'nietos', oggi deputato, che a 25 anni ha ritrovato la famiglia a cui era stato sottratto dai militari. Per Hora-

cio Pietragalla, un cognome che ancora una volta rivela origini italiane, recuperare la propria identità, "ha un significato gigantesco... Ho conosciuto la storia dei miei genitori, militanti politici, mia mamma Liliana Corti, mio padre Horacio Pietragalla, avevano 26 e 27 anni e lottavano per un paese più giusto e ugualitario e per un'America Latina più unita e meno oppressa. Ho riabbracciato parte della mia famiglia e ho finito per innamorarmi della politica come i miei genitori perché penso che sia lo strumento principale per cambiare le cose...Recuperare l'identità non è solo recuperare par-

te della storia, ma vedere la luce, capire se stessi e, soprattutto, essere liberi". Quando Licio Gelli stava scappando dalla giustizia italiana, all'Esma - la famigerata Scuola di Meccanica della Marina di Buenos Aires, trasformata in lager, oggi Museo della Memoria - gli fornirono tre passaporti con cui muoversi in Europa, ha ricordato Jorge Ithurburu, tra i promotori dei processi italiani sui 'desaparecidos'. "Sappiamo - ha detto - che all'Esma avvennero una ventina di parti: se un passaporto poteva uscire dall'Esma e arrivare qui, non poteva anche un bambino uscire e arrivare qui? All'epoca della dittatura i rapporti tra Italia e Argentina erano di questo tenore, quindi è possibile. Come è possibile che dei giovani siano arrivati qui dopo il 2001 - anno della grave crisi economica che scosse il paese - o che ci siano giovani argentini qui a studiare o che siano venuti per altri motivi". Chiunque abbia dubbi ora sa a chi può rivolgersi.



**La voce** **Avisos**  
Clasificados

**PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA**

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte.  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92  
e-mail: giusel.g9@gmail.com

**www.voce.com.ve**

**AFFITTO A BOLOGNA, MESI ESTIVI**  
Monocale centrico, luminoso, moderno, completamente ammobiliato e attrezzato  
Affitto anche durante tutto l'anno, centro citta, deposito magazzino seminterrato, abitabile, attrezzato, prezzo modico  
0414 2607882 0212 7301627

**DISPONIBLE**

**ASISTENZA LEGALE IN ITALIA**  
Il nostro Studio Legale, sito in Barquisimeto e partner di primario Studio Legale nel Nord Italia, offre i servizi di domiciliación ed asistencia legale in Italia.  
Solo su appuntamento: Dr. Francisco Gómez  
0251-2542999 - Si parla italiano

Vendo apartamento La Urbina. Excelente ubicación. Con potencial. 118 m2, 3 habitaciones, 2 baños, p/e. Visítele, compre. 0424-2882521 / 0212-3156743

**MARIA TERESA IL GRANDE**  
Psicoterapeuta bilingue italiano - español  
**0416 7408096**  
Atención previa cita.  
Caracas: días miércoles. Valencia: días viernes

**Cuando el suministro de hielo es Importante - Cuenta con los Expertos**

Líderes en Venezuela en todo lo relacionado con Fabricadores de Hielo. Ventas y Servicio Técnico.

**Mister Frio**

BREMA Ice Makers  
Scotsman  
Canifowoc  
Ice-O-Matic  
Comelias

www.misterfrio.com

**Mister Frio**

Prueba la diferencial! Visitenos en Boleíta Norte, Caracas, o llame para atención en cualquier parte de Venezuela.  
(0212) 232-5553 / 232-6229

**REFRIGERACION BITETTO II**

Reparación de:  
Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.  
Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

**NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO**

Tif: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93  
e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

**MATEMATICA PARA TODOS**

LIBRO AMARILLO 978-980-12-3264-3  
LIBRO VERDE 978-980-12-3264-4  
LIBRO AZUL 978-980-12-3264-5

DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERÍAS  
0212-751.3385/0414-327.4613

**LIBRO GUÍA 7º 8º 9º**

**CITTADINANZA ITALIANA - CIUDADANIA ITALIANA**  
**ASESORIA Y REPRESENTACION JUDICIAL EN ITALIA**

Con años de experiencia PARA LA CIUDADANÍA  
Derecho civil (sucesión, familia, propiedad, contratos, lesiones de trabajo o por carretera, compensación)  
Derecho penal y Derecho administrativo  
**AVVOCATO MARCO SCICCHITANO**  
00195 - Roma Via Carlo Mirabello, 25  
Tel. (+39)06/96.52.12.05  
Fax (+39)06/96.52.12.13  
e.mail: studio@avvocatoscicchitano.it web:www.avvocatoscicchitano.it

**S.a.s.t.r.e.r.i.a Farnesi Flaviani**

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes Dormeuil que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaito, Nivel Solano, Local 211  
Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917  
Ref. J - 000858535

**ESCRITORIO JURÍDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS**

**ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL EN ITALIA Y VENEZUELA**  
EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.

Roma:  
**Dr. Raffaele Mandato**  
Via -Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.  
Tif. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.6335172  
email: raffaelemandato@hotmail.com

Caracas:  
**Dr. Andrea Iovino**  
Calle Negrin, Res. Francis, Local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.  
Tif: (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56  
email: andreaiovino74@gmail.com

**DISPONIBLE**

**Se venden dos quintas con una parcela de 1000 m²**  
En una de las avenidas más céntricas de San Bernardino en zonificación multifamiliar.  
Contacte para mayor información al teléfono **04128220885**  
INTERESANTE, ESPECIALMENTE PARA CONSTRUCTORES.

**DISPONIBLE**

**DISPONIBLE**

**DISPONIBLE**

**DISPONIBLE**

**DISPONIBLE**

**DISPONIBLE**

**Asistencia y consultoría completa en la Republica de PANAMA'**

**EGAssistance**  
www.enricogiuliassistance.com  
enricogiuli@gmail.com

tel. (00507) 6708 7143  
tel. in Caracas 0414 316 6380 - 0412 580 7185



PARIGI - Genio sì, ribelle no. Mario Balotelli si confida in un'intervista fiume a France Football, il periodico francese che dedica all'attaccante italiano, sorridente, anche la copertina.

Il giocatore parla apertamente di calcio ma anche di se stesso e dell'immagine che la gente ha di lui. La frase che dà il titolo all'articolo, arriva in risposta alla domanda: 'pensi di essere un genio ribelle?'. "Io? - risponde Balotelli - sì, penso di essere un genio. Ma non penso di essere ribelle. Ho la mia vita, il mio mondo, mi comporto come voglio, senza pestare i piedi a nessuno".

Alla successiva richiesta di chiarimenti, l'attaccante del Manchester City risponde: "Penso di essere più intelligente della norma. Ma giuro che non mi interessa dimostrarlo". Capisce che con i suoi comporta-

menti è stato normale finire fuori squadra qualche volta, ma ringrazia la sorte di avere come allenatori Roberto Mancini e Cesare Prandelli: "Lui mi conosce davvero - afferma del primo, fresco trionfatore in Premier League - più che un rapporto tecnico-giocatore, è una relazione di amicizia quella che c'è fra noi. Lui quando giocava era un pò come me. Io mi faccio espellere per dei falli, lui perché mandava gli altri a quel paese".

Gli europei sono "l'appuntamento per me più importante finora", dice Balotelli, aggiungendo di sperare che "non siano i miei ultimi ma i primi di una lunga serie". Sul piano personale, promette di fare "grandi partite" e che se l'Italia "dovrà essere eliminate, uscirà a testa alta".

Il suo sogno "è diventare il calciatore più forte", il suo obiettivo è "il pal-

lone d'oro": "Devo ancora lavorare tanto - aggiunge - sono forte, ma so che lavorando posso esserlo molto di più". Il suo mito, anche se oggi giocano 'extraterrestri' come Messi o Cristiano Ronaldo, resta "Ronaldo, il brasiliano": "Per me è un dio - dice Balotelli - incontrarlo è il sogno che non ho mai realizzato. In assoluto è il mio idolo. Se un giorno lo incontrerò avrò la pelle d'oca". Parlando dei problemi personali, inevitabile accenno al razzismo e a un brutto episodio che gli accadde nel 2009 a Roma, quando alcuni ragazzi gli lanciarono delle banane in strada: "Quei due o tre ragazzi ebbero la fortuna che la polizia arrivò subito perché, lo giuro, gli avrei riempiti di botte. Davvero, li avrei distrutti. Spero che non succederà più. Se qualcuno mi lancia banane per la strada, finirò in galera, perché lo ammazzo".

## PRANDELLI

### "Vogliamo uscire puliti"



ROMA - "Vogliamo giocare, vincere e uscire puliti". All'indomani della bufera calcioscommesse, Cesare Prandelli fa il punto della situazione in un'intervista con la Rai. "Il paragone col 2006 - dice il ct - mi pare un luogo comune: dicono che nei momenti difficili il gruppo si compatti. Io me lo auguro, ma non credo alla teoria secondo cui gli italiani si esaltano nelle difficoltà: noi ci esaltiamo nella serenità. Ora l'importante è far capire alla gente la nostra intenzione: fare pulizia".

## EURO RIVALI

### Irlanda, Trapattoni esclude Foley dalla lista dei 23



DUBLINO - Il difensore Kevin Foley è l'ultimo escluso dalla lista dei 23 dell'Irlanda che Giovanni Trapattoni ha presentato all'Uefa in vista di Euro 2012. Foley aveva fatto di tutto per recuperare dopo un infortunio, ma "anche se stava recuperando bene - ha spiegato il ct italiano - ho deciso di convocare John O'Shea e Paul McShane, che hanno superato i test fisici. Ho parlato con lui e capisco che è una situazione difficile, ma gli ho detto che se vuole può rimanere con la squadra".

Per l'Irlanda si tratta del secondo cambio in tre giorni: nel fine settimana, Paul Green aveva preso il posto di Keith Fahey per un problema all'inguine.

L'Irlanda, che è nello stesso gruppo dell'Italia, esordirà nel torneo continentale il 10 giugno contro la Croazia, per poi affrontare la Spagna e infine gli azzurri di Prandelli.

Questi i convocati dell'Irlanda:

Portieri: Shay Given (Aston Villa), Keiren Westwood (Sunderland), David Forde (Millwall).

Difensori: John O'Shea (Sunderland), Richard Dunne (Aston Villa), Sean St Ledger (Leicester City), Stephen Ward (Wolverhampton Wanderers), Paul McShane (Hull City), Stephen Kelly (Fulham), Darren O'Dea (Celtic).

Centrocampisti: Keith Andrews (West Bromwich Albion), Glenn Whelan (Stoke City), Darron Gibson (Everton), Damien Duff (Fulham), Aiden McGeady (Spartak Moscow), Stephen Hunt (Wolverhampton Wanderers), Paul Green (Derby County) James McClean (Sunderland).

Attaccanti: Robbie Keane (Los Angeles Galaxy/Usa), Kevin Doyle (Wolverhampton Wanderers), Simon Cox (West Bromwich Albion), Jonathan Walters (Stoke City), Shane Long (West Bromwich Albion).

## EURO 2012

### I 23 azzurri: Cassano con il 10, Nocerino ha il 23



ROMA - Antonio Cassano con la maglia numero 10, Mario Balotelli con la 9. Con la lista dei 23 azzurri convocati per Euro 2012, la Federcalcio ha comunicato all'Uefa anche i numeri di maglia. Ecco lista e numerazione:

**Portieri:** 1 Buffon, 14 De Sanctis, 12 Sirigu;  
**Difensori:** 7 Abate, 6 Balzarretti, 15 Barzagli, 19 Bonucci, 3 Chiellini, 2 Maggio, 4 Ogbonna;

**Centrocampista:** 16 De Rossi, 22 Diamanti, 13 Giaccherini, 8 Marchisio, 18 Montolivo, 5 Thiago Motta, 23 Nocerino, 21 Pirlo,

**Attaccanti:** 9 Balotelli, 17 Borini, 10 Cassano, 11 Di Natale, 20 Giovinco.

**La tensita azzurra  
liquida con un netto  
6-3, 6-1 la giapponese  
Kimiko Date-Krumm.  
L'americana  
inciampa contro  
la francese Razzano  
in tre set (4-6, 7-6, 6-3)**



## La Shrivane vola al secondo turno, Parigi amara per Serena Williams

ROMA - L'Italia al maschile è rimasta in due, Seppi e Fognini, quella al femminile in tre, Errani, Pennetta e Schiavone. Un'altra giornata amara al Roland Garros per gli azzurri. Ma era ampiamente previsto, il sorteggio certo non ha aiutato. Lunedì Starace aveva 'sbattuto' contro il n.1 del mondo Djokovic, ieri Bolelli contro il n.2 Nadal. E l'epilogo è stato anche peggiore (6-2, 6-2, 6-1 in meno di due ore). Il bolognese ci aveva già perso due volte con il mancino di Manacor (sul cemento a Rotterdam 2009 e a Doha 2010), figurarsi se poteva andare altrimenti sulla terra, dove Nadal è quasi imbattibile. Infatti non c'è stato match. Lo spagnolo quest'anno ha già vinto sul rosso a Monte Carlo, Barcellona e Roma e punta a superare il record di sei titoli parigini che condivide al momento con Bjorn Borg. L'azzurro ci ha messo anche del suo commettendo troppi errori gratuiti in tentativi di chiudere gli scambi: ben 38 contro 18 di Rafa.

"Stavo giocando bene in questi giorni e ho avuto la chance di sfidare Rafa sul

centrale. Onestamente non pensavo di essere tanto fallosa e di questo sono un po' deluso. Comunque contro Nadal ci può stare".

Fuori anche Lorenzi, anche lui atteso da un esordio durissimo contro la testa di serie n.12, lo spagnolo Nicolas Almagro, reduce dal titolo vinto a Nizza e grande specialista della terra. Lorenzi si è arreso in tre set (6-3, 7-5, 6-4 in due ore e mezzo), ma nel secondo ha servito sul 5-3 e nel terzo sotto 5-4 ha avuto due palle break per rientrare. Sempre nella parte bassa del tabellone niente da fare anche per Vollandri, che ha ceduto al 'vecchio' ma sempre coriaceo tedesco Haas, 34 anni, ex n.2 del mondo (6-3, 0-6, 6-4, 6-4 dopo che il quarto set si era chiuso ieri per oscurità sul 4-2 per il tedesco).

Oggi tornano in campo Seppi (contro il kazako Kukushkin) e Fognini (contro il serbo Troicki).

Nel torneo femminile comincia bene Francesca Schiavone, che liquida con un netto 6-3, 6-1 la giapponese Kimiko Date-Krumm. "Prima della partita ero

molto tesa - ha raccontato l'azzurra - tornare su un campo al quale sono molto legata mi emoziona sempre".

Prossimo turno, domani, contro la bulgara Pironkova. Delle big vittorie senza fatica per Kvitova (6-1, 6-2 all'australiana Barty), 'passeggia' la Sharapova (doppio 6-0 alla romena Cadantu).

La sorpresa è arrivata in serata dall'eliminazione di Serena Williams. L'americana inciampa contro la francese Virginie Razzano in tre set (4-6, 7-6, 6-3). È la prima volta Serena finisce fuori al primo turno in un torneo dello Slam. Il torneo perde una stella, ma la Francia esulta. Ma la favola del giorno è quella di Brian Baker. Ha vinto il suo secondo match in uno Slam (il primo nel 2005 agli Us Open). L'americano dal 2005 al 2008 è stato sottoposto a cinque operazioni chirurgiche: tre alle anche, una ad un'ernia, l'ultima al gomito. Dopo tre anni di stop aveva dato l'addio al tennis, invece... È arrivato a Parigi con una wild card e ieri ha eliminato il belga Malisse. Oggi affronta il francese Simon. Dovesse anche perdere il miracolo l'ha già compiuto.

### MERCATO

## Lavezzi verso il PSG, la Fiorentina vuole Aquilani

ROMA - C'è un'asta per Lavezzi, almeno secondo quanto dice il presidente del Napoli Aurelio De Laurentiis, che non vede l'ora di cedere il suo ormai ex pupillo. "Sarà importante il discorso legato alle esigenze del giocatore - ha spiegato ieri -, ma chi vorrà il 'Pochò' dovrà pagare la clausola. Comunque è un'asta internazionale, anche dalla Cina sono interessati a Lavezzi. Ma decisivo sarà quello che vorrà fare Ezequiel". Il giocatore vorrebbe l'Inter (che girerebbe al Napoli le comproprietà di Pandev e Pazzini), ma non scarta la possibilità del Paris St. Germain. Secondo l'intermediario Ernesto Bronzetti sarà proprio questa la destinazione finale di Lavezzi: "al 95% è già del Paris SG". E dalla capitale francese il d.g. Leonardo ha anche ribadito l'interessamento per Kakà, rigenerato da Mourinho e per questo ancora non del tutto convinto di lasciare il Real.

Dalla Spagna il presidente dell'Atletico Madrid (che ieri ha preso l'ex interista Emre) Enrique Cerezo fa sapere che "Falcao non si muove, perché ha un contratto di quattro anni". La Juventus aveva comunque rinunciato da tempo al colombiano, ed ora punta con decisione sulle piste che portano a Luis Suarez del Liverpool e Robin Van Persie dell'Arsenal, rimasto affascinato dalla Torino bianconera ma che ha un'offerta economicamente superiore (di due milioni d'euro) dal Manchester City.

La Lazio è interessata a Jakub Blaszczykowski, centrocampista offensivo polacco del Borussia Dortmund (che sta cedendo il giapponese Kagawa al Manchester United). Il problema è la valutazione che i campioni di Germania danno al loro giocatore: tra i 6 ed i 7 milioni di euro.

Sette milioni di euro è anche l'offerta presentata dal presidente Claudio Lotito al Villarreal per l'attaccante brasiliano Nilmar.

Sedotto ed abbandonato dal Milan, Alberto Aquilani potrebbe approdare alla Fiorentina, per formare una mini-colonia romanista assieme al neo d.s. viola Daniele Pradè ed al nuovo tecnico Vincenzo Montella, grande favorito per la panchina della squadra toscana, come dimostra anche il forte interessamento manifestato dalla Fiorentina per Marchese del Catania. In viola potrebbe arrivare anche Marco Borriello se accetta di ridursi sensibilmente l'ingaggio. In partenza c'è Stevan Jovetic, colpo di mercato che Baldini e Sabatini sognano per la Roma.

A Cagliari parla il brasiliano Thiago Ribeiro, per far sapere che desidera tornare in patria: "aspetto che si definisca la questione legata al riscatto del mio cartellino - ha spiegato -. Vorrei parlare con il mio club della voglia di tornare a giocare in Brasile". Tutto ciò perché 'Felipao' Scolari gli ha fatto sapere di volerlo al Palmeiras. In partenza da San Paolo, sponda Corinthians, c'è il difensore Leandro Castan: piace alla Roma che giudica però eccessiva la richiesta di 6 milioni d'euro fatta dal 'Timao'. Il d.s. Sabatini lavora anche sul ventenne Manuel Lanzini, talento argentino che il Fluminense non rischierà dal River Plate. I buoni rapporti con la società argentina potrebbero facilitare la trattativa.

In Italia invece la Roma tenterà il colpo Verratti, che potrebbe lasciare il Pescara per seguire Zeman nella capitale. Caprari, invece, dovrebbe rimanere in Abruzzo. Il Palermo ha chiesto Denis all'Atalanta, mentre per Asamoah l'Udinese ha ricevuto almeno tre richieste. L'offerta più convincente sembra essere quella della Juventus.

Forlan ha fatto sapere all'Inter che, forte del contratto, vuole rimanere: sembra quindi sfumata la trattativa con i brasiliani dell'Atletico Mineiro. Intanto l'Inter ha presentato un'offerta di 5 milioni di euro al Nacional Montevideo per il difensore Alexis Rolin.

Il Genoa è fermo in attesa di capire gli sviluppi del calcioscommesse, ma il presidente Enrico Preziosi sembra intenzionato a riconfermare Gigi Preziosi. In questo caso è molto probabile che in Liguria arrivino due cileni: il centrocampista Francisco Silva dell'Universidad Catolica e l'attaccante Sebastian Ubilla del Santiago Wanderers.



### BREVI

LONDRA 2012- Triatlón, tre azzurri si qualificano per le olimpiadi. Il triathlon azzurro porterà tre atleti a Londra. Dopo la prova ITU World Series, disputata a Madrid e chiusa con lo storico quinto posto di Alessandro Fabian, la Federazione Internazionale ha infatti ufficializzato che - in base al ranking dei primi 55 atleti (maschili e femminili) - l'Italia avrà diritto a due pass nel maschile e a uno nel femminile. L'attuale classifica individuale consegna il posto Nazione ad Alessandro Fabian, Davide Uccellari e Annamaria Mazzetti. La decisione finale sugli atleti che rappresenteranno i colori azzurri a Londra 2012 sarà presa solo successivamente dalla Federazione, d'intesa con il Coni, preso atto della stesura definitiva delle classifiche da parte dell'ITU. I qualificati azzurri salgono così a quota 235. Lunedì aveva ottenuto il pass olimpico, nel ciclismo, anche Manuel De Vecchi, per la specialità BMX, in base al ranking Uci stilato al termine del Mondiale di Birmingham.

ATLETICA - Bolt, bagno di folla a via Condotti. Bagno di folla ieri a Roma per Usain Bolt. L'uomo più veloce del mondo ha fatto da starter a via Condotti, la strada dello shopping trasformata in pista di atletica, ad una

serie di sfide tra ragazzi dei centri Fidal, poi si è esibito anche come disc-jockey riscuotendo grande successo. Lo sprinter giamaicano, che domani sera gareggerà al Golden Gala, è stato anche al Colosseo dove si è messo in posa per i fotografi.

PALLAVOLO-Dramma nella pallavolo Giulia Albinì suicida a Istanbul. Dramma dalle cause ancora sconosciute la notte scorsa a Istanbul, dove una pallavolista italiana, Giulia Albinì, 30 anni, ex alzatrice di Busto Arsizio, si è suicidata gettandosi nel Bosforo dal ponte sospeso di Fatih Sultan Mehmet. Il corpo della donna è stato trovato in ieri mattina da un pescatore a Kandili, all'altezza del quartiere di Beykoz, nella parte asiatica di Istanbul. La giovane, originaria della provincia di Verbania, era giunta nella metropoli turca sabato scorso. Lunedì aveva affittato un'auto, con la quale verso l'una di notte è giunta sul ponte che collega a 70 metri di altezza sul mare Asia ed Europa. E' uscita dalla vettura e si è gettata nel vuoto. La morte è stata probabilmente immediata. Le autorità consolari italiane hanno informato i familiari. Al momento non sono note le cause del tragico gesto della ragazza, ex-giocatrice di Trecate, del Busto, in serie A2, ed in Svizzera nel Bellinzona.

### L'agenda sportiva

#### Mercoledì 30

-Tennis, giornata Roland Garros  
-Basket, playoff NBA  
-Basket, LPB:  
Trotamundos-Marinos (finale, gara 4)

#### Giovedì 31

-Tennis, giornata Roland Garros  
-Basket, playoff NBA  
-Basket, LPB:  
Trotamundos-Marinos (finale, gara 5)

#### Venerdì 1

-Tennis, giornata Roland Garros  
-Basket, playoff NBA

#### Sabato 2

-Basket, playoff della NBA  
-Tennis, giornata Roland Garros  
-Calcio, Uruguay-Venezuela (qual. Mondiale)

#### Domenica 3

-Tennis, giornata Roland Garros  
-Moto, Gp Cataluña

#### Lunedì 4

-Tennis, giornata Roland Garros  
-Calcio, U21: Irlanda-Italia



Il nostro quotidiano

# Salute & Belleza



12 | mercoledì 30 maggio 2012

En Venezuela el estudio Platino evidenció que el 16.7% de los hombres y el 11.2% de las mujeres mayores de 40 años padecen problemas pulmonares

## El mejor tratamiento para el Epoc es dejar de fumar

CARACAS- El hábito tabáquico es la segunda causa de muerte en el mundo según la Organización Mundial de la Salud, así como la principal causa de aparición de patologías como la Enfermedad Pulmonar Obstructiva Crónica (EPOC), en personas consumidoras y aquellas expuestas al humo tóxico. Este jueves 31 de mayo se celebra el Día Mundial sin Tabaco.

En Venezuela el estudio Platino evidenció que en la ciudad capital el 16.7% de los hombres y el 11.2% de las mujeres mayores de 40 años padecen de EPOC, con una prevalencia de 15,4 % de fumadores y 16,9 % de ex fumadores. Por su parte la aspiración del humo en personas no fumadoras también puede desencadenar cáncer, asma, cardiopatías y otros padecimientos.

El neumonólogo, Dr. José Silva comentó que la EPOC se caracteriza principalmente por la presencia de obstrucción crónica del flujo aéreo de forma progresiva y parcialmente reversible. Generalmente está asociada a una reacción inflamatoria pulmonar persistente y sus síntomas suelen ser: disnea, tos y expectoración, exacerbaciones, efectos extrapulmonares y enfermedades concomitantes.

El galeno señaló que el único tratamiento que ha demostrado retrasar la pérdida de la función pulmonar es dejar de fumar, pero destacó que están disponibles otros tratamientos que han demostrado mejorar los



síntomas y disminuir la frecuencia de las exacerbaciones como indacaterol y budesonida-formoterol. "Estos medicamentos mejoran la calidad de vida y la salud de los pacientes. Estas moléculas son: un beta dos agonista de acción ultra larga (indacaterol) y la combinación entre un beta 2 agonista de acción prolongada con un esteroides (budesonida - formoterol)".

Con respecto a la conmemoración del Día Mundial sin Tabaco el doctor Silva comentó, que este año el tema estará enfocado en la injerencia de la industria tabacalera, para bloquear la

aplicación del Convenio Marco para el Control del Tabaco. Este es el primer tratado internacional que tiene que ver con la salud; fue firmado el 21 de mayo de 2003 gracias al apoyo de la OMS, y entró en vigencia el 27 de febrero de 2005.

De igual forma expresó que este día organizado por la Organización Mundial de la Salud, "es una iniciativa destinada a recordar los grandes perjuicios que acarrea para la sociedad, no sólo para los fumadores. El tabaco es uno de los problemas más graves de salud pública".

### Al ritmo de la piel con Danzzia

CARACAS- La fragancia Danzzia de la marca Esika inspira libertad a la figura femenina, se enfoca principalmente en la madre, esposa y ejecutiva, que se enfrenta diariamente a un nuevo reto sin perder el estilo y la elegancia, siendo única y muy natural. Su tonalidad rojiza proviene de aceites esencialmente frutales, que revelan las notas aromáticas que pertenecen, sin duda, a la familia olfativa de Chipre Frutal. Además se revela el ylang-ylang, que desprende la esencia de la goma, crema, jazmín y neroli, olores muy sutiles presentes en la aromaterapia, creando un contraste entre el relax y el dinamismo, en la misma fragancia.

Para completar este deliciosa y energética propuesta, no podía faltar el toque primaveral que le brinda la flor de fresia, que además inicia un provocativo espacio para el flirteo.



### Cortes con precisión

CARACAS- La marca BaByliss PRO, presentó al mercado venezolano su innovador sistema de recortadoras que harán del corte de cabello un proceso fácil, rápido y más profesional, logrando resultados espectaculares en estilos para damas y caballeros.

Tres máquinas conforman el novedoso portafolio de BaByliss PRO: BaByliss PRO - SUPER MOTOR (Clipper Electromagnético), BaByliss PRO - STEALTH (Trimmer con o sin cable) y BaByliss PRO - BIG SHOT (Mini Clipper / Trimmer).

Todas están fabricadas con un potente motor silencioso y diseño ergonómico para lograr un corte de cabello tanto en seco como en mojado, grueso o fino, de una manera cómoda, profesional, precisa y de acabado perfecto, están provistas de cuchillas de acero inoxidable con un único ángulo de corte súper nítido que ofrece facilidad y seguridad al Profesional.



### Relanzamiento del nuevo Palette

La División Cosmética de Henkel Venezolana, S.A. y su marca Schwarzkopf, presentaron en Venezuela el relanzamiento del Nuevo Palette.

Palette Color Creme: Coloración permanente ahora nutrida con Jalea Real, para un mayor cuidado y un resultado de color intenso, duradero y brillante.

Palette Tone Cream: Shampoo color ahora enriquecido con Aceite de Nuez de Macadamia, que proporciona un color natural y un brillo saludable que dura hasta 24 lavadas.

Armando Villasuso, Gerente de Mercadeo de la División Cosmética de Henkel, manifestó "Con el relanzamiento de Palette, demostramos que Venezuela es y seguirá siendo un país abierto a las oportunidades de negocio, un mercado importante e interesante y todo esto gracias a las consumidoras que cada día demandan productos de alta calidad, con tecnología de avanzada y de excelente desempeño. Por esta razón nuestra campaña impresa se regionaliza y exalta los valores a través de iconos de ciudades, para acercar cada vez más la marca a nuestra cultura".



**Lois**  
JEANS & JACKETS

**S V**  
SERGIO VALENTE JEANS

**CONFECCIONES ARARAT, C.A.**  
DIRECCION: AVENIDA FUERZAS ARMADAS - CRUCECITA A SAN MIGUEL - EDIFICIO LOIS - PLANTA BAJA  
TELEFONOS: (0212) 562.1511 - FAX: (0212) 564.4738 - E - MAIL: ARARATCA@CANTV.NET  
RIF: J-00042924-3 - CARACAS - VENEZUELA